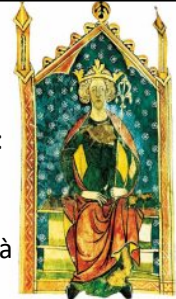


La formazione delle monarchie nazionali

Durante il XIII secolo si assiste alla crisi di Impero e Papato e, contemporaneamente, alla formazione di alcune **monarchie nazionali**. È il caso di stati come la Spagna, l'Inghilterra e la Francia. "Monarchie" perché il potere è concentrato nelle mani del re e "nazionali" perché la popolazione si riconosce come Nazione (insieme omogeneo di persone che parla la stessa lingua, ha la stessa religione e le stesse tradizioni). L'idea di Nazione, all'epoca, è però solo agli inizi.



- A partire dal XII secolo, in Francia, in Inghilterra e nella penisola iberica, si ha che **il re**:
 - riacquistano autorità e potere che centralizzano;
 - sono essi stessi dei grandi signori territoriali e fondano su questo la loro legittimità monarchica;
 - ampliano i loro domini con la guerra, o con matrimoni, o legando i signori con patti di vassallaggio;
 - creano eserciti (formati anche da mercenari) alle loro dipendenze;
 - si riprendono quei poteri che al tempo della loro debolezza sono passati ai signori locali (riscossione delle tasse, amministrazione della giustizia: nasce il tribunale regio);
 - creano patti con potenti sudditi (nobili, grandi ecclesiastici, ricchi abitanti di città) facendo nascere le assemblee rappresentative (gli Stati generali in Francia, il Parlamento in Inghilterra, le Cortes in Spagna) che a volte collaborano ed altre cercano di contrastarli per limitarne il potere.
- In Inghilterra, nel **1215**, il re *Giovanni Senza Terra* è costretto a concedere la "*Magna Carta Libertatum*" (Grande Carta delle Libertà), ovvero la prima carta costituzionale. Nasce così il primo **Parlamento** che è l'assemblea che si riunisce per fare le leggi e controllare l'operato del governo e che ha lo scopo di accettare o respingere le decisioni prese dal re. Il parlamento è composto dalla **Camera dei Lords** (formata dai nobili) e dalla **Camera dei Comuni** (cioè il popolo).
- Caratteristica dei nuovi **Stati monarchici** è l'accentramento del potere nelle mani del re e la solida organizzazione amministrativa affidata a funzionari stipendiati dal tesoro regio e non più ricompensati con terre in beneficio.
- In Francia ed Inghilterra, la formazione di uno Stato nazionale si realizza spargendo molto sangue.
- **In Francia**:
 - dal 1337 al 1453 Francia e Inghilterra sono protagoniste di una lunga guerra (detta **Guerra dei Cent'anni**) per la successione al trono francese;
 - la contesa dinastica è dovuta al fatto che il re inglese Edoardo III è nipote dell'ultimo re francese capetingio;
 - la Francia ne esce vincente grazie all'azione di riscossa capeggiata dall'eroina **Giovanna d'Arco** (in seguito catturata dagli inglesi e condannata al rogo a Rouen nel 1431);
 - nasce un nuovo sentimento "nazionale";



Giovanna D'Arco

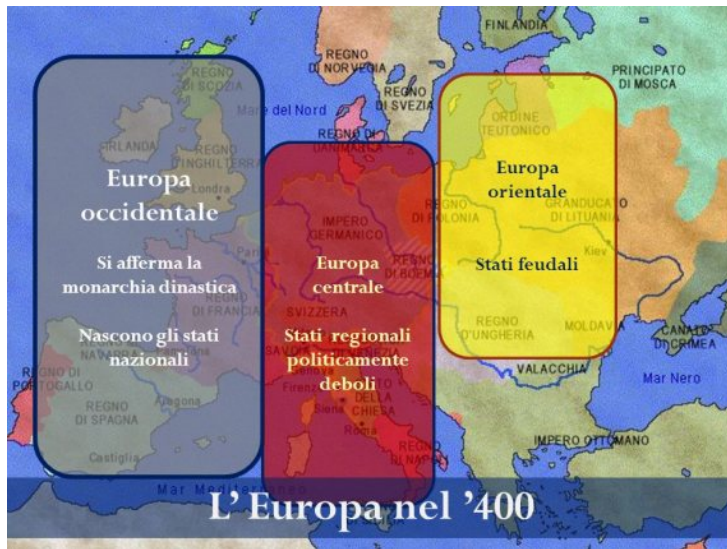
- La Guerra dei Cent'anni legittima la corona quale garante nazionale e la Francia si trasforma da monarchia feudale a Stato moderno.
- In Inghilterra, dopo la guerra dei 100 anni:
 - si sviluppa un sentimento "nazionale": il francese, lingua parlata a corte, viene sostituito dall'inglese;
 - non ci si riesce a riprendere prontamente a causa di una guerra civile per la successione al trono (**Guerra delle due rose**) che dura 30 anni (1455-1485) e che è scoppiata tra le due opposte fazioni nobiliari dei **Lancaster** (Rosa Rossa) e degli **York** (Rosa Bianca);
 - la guerra si conclude con la **vittoria dei Lancaster** che mettono **sul trono Enrico VII**, capo dei Lancaster e fondatore della dinastia dei Tudor;
 - l'anno dopo Enrico VII sposa Elisabetta della casata di York;
 - dopo la guerra delle Due Rose, l'Inghilterra comincia a diventare una nazione commerciale e industriale e nasce una grande monarchia nazionale.

- La penisola iberica

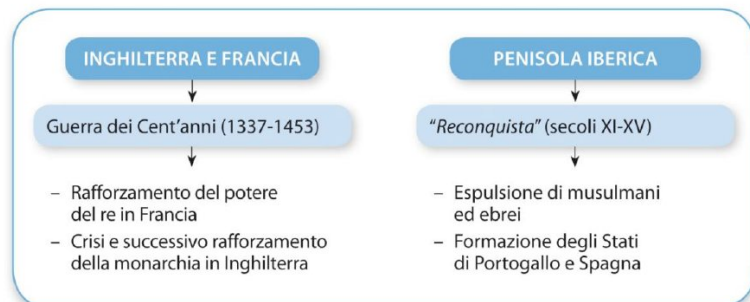
- è in gran parte occupata dagli arabi che l'hanno conquistata nei secoli precedenti l'anno mille;
- la Spagna è protagonista del processo di **Reconquista**, e, guidata da un sentimento religioso, scaccia via gli arabi dalla penisola iberica;
- dopo la battaglia di Las Navas de Tolosa (1212), la penisola è divisa in cinque regni: Regno di Navarra, Regno di Portogallo, Regno di Granada (unico ancora in mano araba), Regno di Aragona, Regno di Leon-Castiglia.
- nel 1492 l'ultimo dominio, Granada, viene riconquistato e strappato ai Mori;
- da questo momento nella penisola iberica si formano 4 regni cristiani: Aragona, Castiglia, Navarra, Portogallo;
- nel 1469 Ferdinando d'Aragona sposa Isabella di Castiglia: **nasce il regno di Spagna**, ma tra i regni vi sono nette e profonde differenze;
- queste differenze (lingua, economia, tradizioni) vengono superate facendo leva sulla comune fede cristiana e sull'ideale eroico e guerriero della Reconquista, sentimenti molto **radicati in tutta la popolazione**.
- il Portogallo:
 - ha vita autonoma e un territorio non adatto all'agricoltura;
 - posto tra l'Oceano ed il Regno ostile di Castiglia, cerca nel mare possibilità di sviluppo economico;



- con il re Giovanni I il Grande e, soprattutto, col figlio Enrico (detto il Navigatore), il Portogallo inizia i viaggi oltremare e le conquiste coloniali.



LA FORMAZIONE DEGLI STATI NELL'EUROPA OCCIDENTALE



Gli **Stati attuali** sono governati da un **potere sovrano** capace di far rispettare le **leggi**. Questo tipo di organizzazione politica si afferma sul finire del Medioevo in **Inghilterra, Francia e penisola iberica**.

La formazione di questi Stati passa anche attraverso **lunghe guerre** che aggravano la **crisi** generale del Trecento e modificano il quadro politico dell'Europa.